LEGISLATURA XXIV - 1ª SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 10 DICEMBRE 1915

stri delle scuole elementari di quei comuni pei quali l'Amministrazione delle scuole stesse è affidata ai Consigli scolastici provinciali, trattenuti o richiamati alle armi, nonchè concessione di soccorsi alle famiglie bisognose dei militari del Regio esercito, della Regia marina e della Regia Guardia di finanza, pure trattenuti o richiamati alle armi (431);

Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1383, col quale è autorizzata la deroga alle ordinarie norme di contabilità e di opere pubbliche per gli atti relativi all'acquisto del terreno, la costruzione e l'arredamento della sede della Regia legazione a Durazzo (485).

BERENINI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole De Bellis per millantato credito. (470)

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Debbo avvertire gli onorevoli colleghi che vi sono ancora trentasei oratori che debbono parlare. Raccomando quindi la massima discrezione! (Approvazioni).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni presentate oggi.

LIBERTINI GESUALDO, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per conoscere come intenda provvedere al non equo trattamento fatto dall'articolo 6 della legge 3 marzo 1912, n. 134, aglio agenti forestali provinciali entrati a far parte del Corpo reale delle Foreste che abbiano raggiunto un'età superiore agli anni cinquanta e non siano stati iscritti alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai.

« Mancini ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dell'interno e di grazia e giustizia e dei culti, per sapere se la censura di Mortara, mentre sopprime nei giornali la protesta contro reati di azione pubblica, compia il dovere suo di farne essa denunzia all'autorità giudiziaria.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, per sapere se egli consenta nella necessità di far estendere anche ai Consigli delle Cooperative le disposizioni emanate per decreto Luogotenenziale relative alle votazioni dei Consigli comunali e provinciali quando manchi il numero legale, a causa della chiamata alle armi. Ciò perchè in non minori proporzioni i consiglieri delle Cooperative, per necessità della guerra, sono lontani dalle loro Cooperative e proprio in questo periodo di chiusura ed approvazioni dei loro bilanci.

« Giacomo Ferri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica e il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se, ed in base a quali disposizioni di legge, abbiano autorizzato il Commissario civile del Distretto redento di Borgo Valsugana a sospendere la pensione legalmente conferita nel 1910 alla vecchia maestra Teresa Trenti Ceccato dal Governo austriaco; e per sapere anche quali provvedimenti intendano di prendere in difesa dei diritti acquisiti.

« Soglia ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ed il ministro della guerra, per sapere se non credano doveroso usare anche alle famiglie dei soldati morti per malattie contratte durante il servizio militare a causa dei singolari disagi e pericoli inerenti allo stato di guerra, uno speciale equo trattamento, in quanto non sia possibile usare quello stabilito per le famiglie dei militari od assimilati, morti combattendo od in seguito a ferite riportate in guerra. (Gl'interroganti chiedono la risposta scritta).

« Schiavon, Rodinò, Bellati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se – contrariamente all'indirizzo accentratore, al quale è informato lo schema di regolamento generale per l'esecuzione della legge 6 luglio 1912 – intenda di rispettare ed anzi di favorire, secondo il recente voto del Consiglio superiore di belle arti, la maggiore autonomia possibile dei singoli Istituti di belle arti, in modo che siano mantenute le fisionomie regionali dell'arte italiana, che ne sono una delle caratteristiche più geniali e feconde. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Cesare Nava ».